



*Allegato alla determinazione n. 1 del 09/01/2019*

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0  
Misura B - "Sviluppo competenze e tecnologie digitali" – seconda edizione

*Camera di Commercio di Varese*

## Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, poi rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di commercio di Varese ha approvato il progetto “Punto impresa digitale” al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
  - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
  - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
  - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
3. Nello specifico, l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018 - Misura B “Sviluppo competenze e tecnologie digitali” si rivolge alle imprese varesine di tutti i settori economici ed è finalizzata a promuovere l’utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e a stimolare la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche, per la realizzazione di innovazioni tecnologiche e l’implementazione modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

## Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) i progetti di innovazione tecnologica Industria 4.0 indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Le MPMI varesine di tutti i settori economici (manifatturiero, commercio, servizi e agricoltura) possono accedere agli ambiti tecnologici di innovazione digitale 4.0 concernenti l’utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
  - Soluzioni per la manifattura avanzata
  - Manifattura additiva
  - Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell’ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
  - Simulazione
  - Integrazione verticale e orizzontale
  - Industrial Internet e IoT
  - Cloud
  - Cybersicurezza e business continuity
  - Big Data e Analytics
  - Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all’ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di “azzeramento di magazzino” e di “just in time”)
  - Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali (ad es.

ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, sistemi di tracking, ecc))

- Sistemi di e-commerce
- Sistemi di pagamento mobile e/o via internet
- Sistemi EDI, electronic data interchange
- Geolocalizzazione
- Tecnologie per l'in-store customer experience
- System integration applicata all'automazione dei processi

### Articolo 3 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio di Varese ammontano a **€ 130.000,00**.
2. La Camera di commercio di Varese, con provvedimento dirigenziale, si riserva la facoltà di:
  - chiudere anticipatamente il Bando in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
  - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
  - rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

### Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali - almeno al momento dell'erogazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Varese.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con il pagamento del diritto annuale.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. Le imprese beneficiarie devono essere iscritte al Registro Alternanza Scuola Lavoro (RASL) di cui alla legge 107/2015 (ex delibera della Giunta camerale n. 9 del 16 febbraio 2017).
7. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti<sup>1</sup> che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio;
8. Nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese al momento della domanda è sufficiente che le stesse si impegnino ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
9. I requisiti di cui ai punti da 2 a 6 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

### Articolo 5 – Caratteristiche dell'agevolazione

1. Ogni impresa può presentare **una sola domanda di voucher**. In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

<sup>1</sup> Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Non possono presentare domanda le imprese a cui sia già stato concesso un contributo sulla prima edizione del bando “Voucher digitali I4.0 – Misura B: Sviluppo competenze e tecnologie digitali – anno 2018 (codice bando 1809)”.

2. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili.
3. Il contributo è assegnato in funzione delle spese presentate, fino ad un importo di massimo pari a euro 15.000,00.

<b>Investimento minimo (*)</b>	<b>Importo contributo massimo</b>
<b>euro 3.000,00</b>	<b>euro 15.000,00</b>

(\*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza;*

4. Per essere ammessi al contributo gli interventi devono superare l'importo minimo di investimento sopra specificato; non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
5. L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi ammissibili.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

#### **Articolo 6 – Requisiti formali dei fornitori**

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari del presente bando. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

#### **Articolo 7 – Interventi ammissibili**

1. Le imprese possono richiedere un voucher per servizi e investimenti focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0, ad esempio per:
  - misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
  - ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2;
  - effettuare investimenti in hardware e software strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale 4.0;
  - ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste all'art.2.

#### **Articolo 8 – Normativa europea di riferimento**

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:
  - **Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de

minimis”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- **Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti “de minimis”), 5 (cumulo) e 6 (controllo).
2. L’aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell’esercizio finanziario in corso, nonché che l’impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

### Articolo 9 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste all’art. 2 del presente Bando. In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a) **Consulenza** erogata direttamente da un fornitore dei servizi tra quelli elencati all’ articolo 10;
  - b) **Formazione** erogata direttamente da un fornitore dei servizi tra quelli elencati all’articolo 10;
  - c) Investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto nel limite del 50% del totale delle spese ammissibili.
2. I servizi di consulenza o formazione o l’acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
  - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
  - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
  - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all’art. 2, comma 2 del presente Bando, si riferisce l’intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
4. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data di approvazione della determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.
6. Il contributo è erogato al raggiungimento dell’investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.
7. Le stesse spese ammesse e rendicontate, nel rispetto delle condizioni previste per il cumulo dai Regolamenti CE n. 1407/2013 e n. 1408/2013, non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.
8. Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero.

### Articolo 10 – Fornitori dei servizi

1. Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell’attuazione del comma 4 del decreto del

Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i fornitori dei servizi di consulenza e formazione (voci di spesa a) e b) art. 9 comma 1) possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
  - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
  - Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
  - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
  - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33, attive in materia di innovazione digitale
  - ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
2. Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici di cui alla tipologia di spese c) art. 9 .

#### Articolo 11 – Presentazione delle domande

1. Le domande di contributo devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione e potranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, **dal 25 gennaio 2019 al 7 marzo 2019**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.
2. La procedura di trasmissione telematica, la modulistica e la "Guida per l'invio online" sono disponibili sul sito [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) alla sezione Contributi > Punto Impresa Digitale.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
  - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, disponibili sul sito internet [www.va.camcom.gov.it](http://www.va.camcom.gov.it), che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:
    - modulo di domanda compilato in ogni sua parte ed eventuali allegati;
    - autocertificazione antimafia;
    - preventivi di spesa dei fornitori;
    - "Report di self-assessment" compilato (disponibile sul sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it>);
4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana, o accompagnati da una sintetica traduzione, e intestati all'impresa richiedente: dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (non sono ammessi auto preventivi).
5. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
  - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
6. L'imposta di bollo, pari ad € 16,00, viene assolta virtualmente tramite la procedura telematica salvo i casi di esenzione.
  7. E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo mail e di un indirizzo PEC, tramite cui verranno pertanto gestite le comunicazioni successive all'invio della domanda.
  8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

#### Articolo 12 – Valutazione delle domande

1. E' prevista una **procedura a sportello valutativo** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande: al raggiungimento del limite della disponibilità della dotazione finanziaria stanziata sarà data comunicazione di esaurimento delle risorse. Le domande presentate successivamente saranno in una lista d'attesa, fino al raggiungimento del 30% della dotazione finanziaria, ed ammesse a seguito di non ammissione, rinunce, decadenza o rifinanziamento. All'esaurimento della lista d'attesa, si procederà, con determinazione dirigenziale, alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
2. La Camera di Commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande, finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
  - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
  - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
  - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.
3. A seguito del superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica dell'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici (di cui all'art. 2 del presente Bando) e dei fornitori dei servizi (di cui all'art. 10) effettuata da un Nucleo di Valutazione individuato con apposito provvedimento.
4. A seguito del positivo esito dell'istruttoria amministrativa-formale, il Nucleo di Valutazione, che si riunirà con cadenza di norma mensile, effettua la seguente valutazione di merito:
  - attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0;
  - appartenenza del fornitore di servizi indicato all'elenco di cui all'art. 10;
  - coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2.
5. E' facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dall'invio della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

#### Articolo 13 – Concessione dei contributi

1. A seguito della conclusione delle istruttorie la Camera di Commercio adotta un provvedimento contenente gli elenchi delle domande ammesse e finanziabili, ammesse e non finanziabili per esaurimento delle risorse a disposizione e l'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o di merito.
2. La Camera di Commercio comunica alle imprese l'esito delle istruttorie ed in particolare:
  - a. all'indirizzo mail indicato dall'impresa, l'importo delle spese ammesse e il contributo teorico concesso;
  - b. all'indirizzo PEC indicato dall'impresa, il motivo della mancata ammissione al contributo.



## Articolo 14 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
  - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
  - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
  - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando, e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - d) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
  - e) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Varese;
  - f) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
  - g) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
  - h) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente, e comunque prima della presentazione della rendicontazione, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo [pid@va.camcom.it](mailto:pid@va.camcom.it). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
  - i) ad allegare, alla rendicontazione finale, il "Report di self-assessment" compilato (disponibile sul sito <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it>) .

## Articolo 15 – Rendicontazione ed erogazione del voucher

1. L'impresa trasmette la rendicontazione finale mediante procedura telematica (tutte le indicazioni sono disponibili sul sito internet camerale [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it), alla sezione Contributi > Punto Impresa Digitale). La rendicontazione dovrà essere inviata entro e non oltre 210 giorni dalla data di concessione del contributo, pena la decadenza del voucher.
2. Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
  - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato e in particolare:
    - modulo di rendicontazione finale;
    - relazione conclusiva delle attività realizzate, che evidenzia in particolare il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2;
    - copia delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati;
    - nel caso di attività formativa, attestazione o dichiarazione di effettiva partecipazione al corso previsto;
3. Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:
  - l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
  - i termini di consegna e la modalità di pagamento;
  - la coerenza delle spese con il progetto presentato in domanda.



4. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi:
  - i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
  - qualsiasi forma di autofatturazione.
6. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dall'invio della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

#### **Articolo 16 – Controlli**

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

#### **Articolo 17 – Revoca del voucher**

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
  - a) mancato rispetto degli obblighi elencati all'art. 14;
  - b) mancata o difforme realizzazione del progetto;
  - c) mancata trasmissione della documentazione di rendicontazione entro i termini previsti;
  - d) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
  - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
  - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16, per cause imputabili al beneficiario;
  - g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### **Articolo 18 – Responsabile unico del procedimento (RUP)**

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'area Risorse e Patrimonio

#### **Articolo 19 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679**

1. Titolare del trattamento  
Vi informiamo che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i vostri dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")
2. Tipi di dati oggetto del trattamento  
Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento  
I vostri Dati Personali saranno trattati, dietro vostro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:
  - a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;

b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei vostri Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

#### 4. Destinatarie e trasferimento dei dati personali

I vostri Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

#### 5. Conservazione dei dati personali

I vostri Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

#### 6. I vostri diritti

Avete il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai vostri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, avete diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che vi riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

[protocollo.va@va.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo.va@va.legalmail.camcom.it)

In ogni caso avete sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.